

ALLEGATO N ° 7



ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 2
VIA APPIANI, 15
21100 VARESE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di Primo Grado “ S. Pellico”

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n ° 249 del 30/10/2007 e successive integrazioni

Ultima modifica: giugno 2008

PRINCIPI GENERALI

1. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
2. Nella scuola intesa come luogo di formazione e di educazione i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono sia al rafforzamento del senso di responsabilità sia al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare connessa al principio della riparazione del danno materiale. Esse tengono conto della situazione personale degli studenti e delle studentesse. Per quanto riguarda eventuali danni materiali, gli alunni sono tenuti o alla riparazione del danno o al risarcimento dello stesso; inoltre, in base alla comunicazione inviata dal Comune di Varese in data 20 maggio 2003, sarà segnalato al Dirigente dei Servizi Educativi il nominativo dell'alunno che si è reso responsabile di danni a beni o strutture facenti parte del patrimonio del Comune, al fine di chiederne il risarcimento.

art.1 - Sanzioni disciplinari

Sanzioni disciplinari da applicare in caso di violazioni del Regolamento di Istituto o altro tipo di mancanza, negligenza o reato.

<u>Violazione</u>		<u>Sanzione</u>	<u>Organo Competente</u>
a)	Mancanza ai doveri scolastici.	In presenza di trasgressioni i docenti procedono ad un richiamo che viene trascritto sul registro di classe, sul libretto personale dell'alunno e su un apposito registro (quest'ultimo sarà settimanalmente aggiornato dal docente Coordinatore di classe). L'alunno, il giorno seguente, è tenuto ad esibire l'avvenuto	Docenti

		richiamo con la firma di uno dei genitori. Qualora il richiamo non venga firmato, si procede con la convocazione dei genitori.	
b)	Presentazione di materiale non attinente alle attività scolastiche.	Ritiro del materiale, ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale dell'alunno perché la famiglia sia informata e provveda al recupero del materiale.	Docenti
b1)	Uso non autorizzato del cellulare	Ritiro da parte del docente, segnalazione dell'infrazione sul registro di classe e sul quaderno delle comunicazioni scuola famiglia.	Docenti
b2)	Ripetersi dell'uso non autorizzato del cellulare	Sospensione di un giorno dalle lezioni.	Consiglio di classe
c)	Assenze o ritardi.	Comunicazione tramite telefono e/o con lettera alla famiglia o alla comunità tutoriale per informare ed evitare il ripetersi delle situazioni segnalate.	Coordinatore
d)	Danni a locali, arredi, attrezzature, a spazi interni ed esterni al patrimonio della scuola.	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori dell'alunno; riparazione e/o recupero del danno arrecato; per il rispetto dell'ambiente è vietato gettare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi verdi, di conseguenza, in caso di violazione, il trasgressore o gli eventuali trasgressori saranno obbligati a risarcire il danno secondo le modalità previste dalla legge o a provvedere alla pulizia dello spazio danneggiato.	Dirigente Scolastico
e)	Ripetersi di quanto previsto alla lettera d.	Nuova comunicazione secondo le modalità del punto d; SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI.*	Consiglio di classe
f)	Fatti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche.	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI e/o non partecipazione a visite e a viaggi d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe.*	Consiglio di classe
g)	Gravi azioni che incidono sul regolare andamento delle attività scolastiche.	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI e/o non partecipazione a visite e a viaggi d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe.*	Consiglio di classe
h)	Offesa alle istituzioni, alle credenze religiose e al patrimonio culturale di ciascun individuo.	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI e/o non partecipazione a visite e a viaggi d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe.*	Consiglio di classe
i)	Comportamenti ed espressioni verbali e non verbali volti a discriminare compagni e adulti sulla base della diversità che si può evidenziare per caratteristiche somatiche, per lingua o per abitudini religiose, culturali, sociali e politiche.	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI e/o non partecipazione a visite e a viaggi d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe.*	Consiglio di classe
l)	Offesa, oltraggio al capo dell'Istituzione scolastica,	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 5 GIORNI e/o non partecipazione a visite e a	Consiglio di classe

	al personale docente e non, ai compagni e alle compagne.	viaggi d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe.*	
m)	Ripetersi dei casi previsti alle lettere f – g – h – i	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER UNA DURATA SUPERIORE A 5 GIORNI E FINO A 15.*	Consiglio di classe
n)	Reati di particolari gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale.	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato e comunque NON SUPERIORE AI 15 GIORNI.*	Consiglio di classe
o)	Pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dall'allievo/a sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente o alla studentessa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.	Consiglio di classe
p)	Violazione del divieto di fumo negli spazi esterni ed interni della scuola.	Comunicazione scritta ai genitori per informarli dell'accaduto. In caso del ripetersi della violazione, il Dirigente comminerà una sanzione pecuniaria in base alle norme vigenti (C.M. Sanità 28 marzo 2001 n° 4) e una sanzione disciplinare (sospensione dalle lezioni da 3 a 5 giorni). Inoltre il trasgressore, per un periodo da stabilire, sarà vigilato dal Personale Ausiliario della scuola per ogni sua uscita dalla classe (servizi, biblioteca, aule speciali, laboratori ecc.) per aiutarlo a prevenire una nuova violazione del divieto di fumo.	Dirigente Scolastico
q)	Sanzioni alternative	Le sanzioni di cui ai punti precedenti possono essere commutate in lavoro socialmente utile a favore della collettività scolastica. Detto lavoro può consistere, a giudizio del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico, in attività come: <ul style="list-style-type: none"> • Riordino delle biblioteche di classe o di plesso • Supporto al personale collaboratore nell'esecuzione delle pulizie degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico • Ripristino degli spazi eventualmente danneggiati da atti di vandalismo Altre attività da esplicitare di volta in volta, purché compatibili con le finalità rieducative della scuola.	Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico

Il procedimento disciplinare si avvia con la “contestazione di addebito”, così da consentire allo studente o alla studentessa di esporre le proprie ragioni.

La contestazione di addebito può essere formulata all’istante, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe dove saranno trascritte le motivazioni addotte dall’alunno/a.

Nel caso di ammonimento scritto con relativo avviso alla famiglia o alla comunità tutoriale, il Dirigente scolastico deve avviare la procedura con la preliminare “contestazione di addebito” all’alunno/a.

Studenti e studentesse, a seguito dell’invito a presentarsi, possono essere accompagnati dal genitore o dal rappresentante dell’istituzione che li ha in tutela.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto da studenti e studentesse che hanno facoltà di produrre testimonianze a loro favorevoli.

art. 3 – Ricorsi

E’ ammesso ricorso da parte dei genitori o dai rappresentanti delle comunità tutoriali in seguito ad ammonimento scritto del Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla erogazione, all’Organo di Garanzia dell’Istituzione.

In caso di allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni, gli stessi possono presentare ricorso, entro 30 giorni, al Provveditore agli Studi che decide in via definitiva.

Sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento di Disciplina o dello Statuto, nell’assumere le decisioni, il Provveditore deve acquisire il parere vincolante dell’Organo di Garanzia Provinciale.

art. 4 - Organo di garanzia

L’Organo di Garanzia è composto da **tre docenti** (eletti/e dal Collegio dei Docenti), da **tre genitori** (segnalati dalla componente genitori del Consiglio d’Istituto) ed è presieduto da una persona nominata dal Dirigente della scuola. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all’erogazione della sanzione.

Tale Organo ha compiti di tutela dell’alunno e verifica la regolarità del provvedimento. Si riunisce dietro richiesta del genitore o tutore legale dell’allievo a cui sia stato comminato un provvedimento disciplinare. L’Organo di Garanzia, in base al proprio Regolamento Interno, ha durata annuale, è presieduto dalla persona nominata dal Dirigente, ha un Segretario, le cui funzioni verbalizzanti sono svolte da un Docente; è convocato entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso ed ha tempo 10 giorni per assumere le relative deliberazioni e per darne comunicazione all’interessato. Le deliberazioni, assunte dall’Organo di Garanzia, sono comunicate, oltre che al ricorrente, al Coordinatore del Consiglio di Classe che le allega al Verbale del Consiglio stesso.

Al termine dell’anno il Dirigente presenta al Consiglio d’Istituto una relazione circa l’attività svolta dall’Organo di Garanzia.

art. 5 - Rinvii

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento allo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”.

Il presente Regolamento entra in vigore e può essere cambiato a seguito di modifiche della normativa vigente o a richiesta della metà più uno dei componenti del Consiglio d’Istituto.

art. 6 - Distribuzione del Regolamento

Con le stesse modalità previste dall’art. 10.1 del Regolamento d’Istituto, è distribuita copia del “Regolamento di disciplina”

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

I.C. VARESE 2 "PELLICO"

PREMESSA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Nella scuola intesa come luogo di formazione e di educazione i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica viene disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni di attività scolastica.

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati presso l'organo di garanzia interno alla scuola.

ART. 1 – Sanzioni Disciplinari da applicare in caso di violazioni del Regolamento di Disciplina o altro tipo di mancanza, negligenza o reato

<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SANZIONE</u>	<u>ORGANO COMP.</u>
a) Mancanza ai doveri scolastici Venire a scuola senza materiale; non eseguire i compiti assegnati; rifiutarsi di eseguire il compito in classe; creare confusione, ecc.	In presenza di trasgressioni i docenti procedono ad un richiamo verbale e qualora il comportamento sia reiterato provvedono ad avvisare le famiglie	Docenti della classe
b) Presentazione di materiale non attinente alle attività scolastiche (per es. giochi, giornalini, cellulari, game-boy, carte, ecc.)	Ritiro del materiale ed ammonizione prima verbale e poi scritta sul diario dell'alunno perché la famiglia sia informata e provveda al recupero del materiale	Docenti della classe
c) Danni a materiale scolastico altrui o della collettività, a locali, arredi, attrezzature, a spazi interni ed esterni, al patrimonio della scuola	Comunicazione scritta ai genitori. Riparazione e/o recupero del danno arrecato	Dirigente Scolastico
d) Ripetersi di quanto previsto	Nuova comunicazione secondo	Dirigente Scolastico

alla lettera C	quanto previsto al punto c)	
e) Gravi azioni che incidono sul regolare andamento delle attività didattiche	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Dirigente Scolastico su proposta dei docenti della classe
f) Offesa alle persone, alle istituzioni, alle credenze religiose ed al patrimonio culturale di ciascun individuo	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Dirigente Scolastico su proposta dei docenti della classe
g) Offese, oltraggio al personale della scuola, ai compagni ed alle compagne	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Dirigente Scolastico
h) Ripetersi dei casi previsti alle lettere e, f, g	Sospensione dalle lezioni per una durata superiore a 5 giorni, fino ad un massimo di 15	Dirigente Scolastico su proposta dei docenti della classe

ART. 2 – Procedimenti

Il Procedimento disciplinare si avvia con la comunicazione alla famiglia dell'avvio della procedura, così da consentire alla famiglia dell'alunno/a di esporre le proprie ragioni.

ART. 3 – Reclami

E' ammesso reclamo da parte dei genitori o dei rappresentanti delle comunità tutoriali nei confronti delle decisioni assunte dai diversi Organi citati, all'Organo di Garanzia dell'Istituzione.

ART. 4 – Organo di Garanzia

L'organo di Garanzia è composto da tre docenti della scuola primaria appartenenti all'IC ed eletti dal Collegio dei Docenti, da tre genitori (segnalati dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto) ed è presieduto dal D. S. o da una persona da lui delegata.

Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando questo abbia contribuito all'erogazione della sanzione.

Tale Organo ha compiti di tutela dell'alunno e verifica della regolarità del provvedimento; esso si riunisce dietro richiesta del genitore o tutore legale dell'alunno a cui sia stato comminato un provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia ha durata annuale, è presieduto dal D. S. (o dalla persona da lui delegata), nomina un docente quale Segretario con funzioni di verbalizzazione; è convocato entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso ed ha 10 giorni per assumere le relative deliberazioni e darne comunicazione all'interessato. Le deliberazioni assunte dall'Organo di Garanzia sono comunicate, oltre che al ricorrente, ai docenti della classe.

L'Organo di Garanzia, prima di esprimere il proprio parere, può decidere di sentire le parti in causa. Al termine dell'anno il Dirigente presenta al Consiglio d'Istituto una relazione circa l'attività svolta

dall'Organo di Garanzia.

ART. 5 – Entrata in vigore e modifiche

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e può esser cambiato a seguito di modifiche della normativa o a richiesta di almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio d'Istituto.

ART. 6 – Distribuzione del regolamento

Il presente Regolamento viene distribuito all'inizio dell'anno scolastico ai genitori di tutti gli iscritti.

ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 2 “PELLICO”

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SOGGIORNI STUDIO (Delibera N°18 del Consiglio di Istituto del 29.04.2010)

Premessa

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio, ispirati a principi didattici, sono attività complementari rispetto a quelle curricolari, in quanto parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

In tale ambito, con le stesse finalità, rientrano anche le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive (compresi campionati e/o gare), a concorsi indetti a livello comunale, provinciale, regionale o nazionale.

Norme generali

Le proposte di visite guidate e/o di viaggi di istruzione potranno scaturire da uno o più docenti del Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione.

Per visite guidate s'intendono le uscite effettuate in orario scolastico sul territorio, per integrazione/ approfondimento di un argomento di qualsiasi disciplina.

Nella dicitura “viaggio di istruzione” si comprende l'uscita di un solo giorno.

La settimana bianca ed i soggiorni studio, che hanno una durata massima di sei giorni, sono di norma riservati alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. In presenza di valide motivazioni didattiche, saranno tuttavia autorizzati soggiorni studio organizzati in verticale, che vedano però la partecipazione delle classi appartenenti allo stesso corso.

Sarà possibile organizzare, in alternativa al soggiorno studio, più di un viaggio d'istruzione: ciò consente di diversificare le mete, attuando integrazioni ai curricoli di discipline diverse, e di frazionare la spesa.

Nelle proposte si dovranno indicare la meta, l'itinerario, il periodo, gli obiettivi didattico-educativi, l'attinenza con la programmazione, l'accessibilità del percorso in presenza di alunni portatori di handicap ed i nominativi dei docenti accompagnatori titolari e di riserva. Tutte le proposte dovranno pervenire entro il termine indicato dal Dirigente Scolastico e dovranno essere approvate dal Consiglio d'Istituto.

Partecipanti

In tutte le uscite la percentuale dei partecipanti dovrà essere almeno del 70 % degli alunni della classe.

Accompagnatori

Per ogni gruppo di 15 alunni: un docente accompagnatore.

In caso di alunni in situazione di handicap: un accompagnatore ogni uno/due alunni, secondo la necessità.

Modalità di pagamento

Al momento dell'adesione verrà richiesta una caparra, da definirsi di volta in volta sulla base del costo complessivo della visita/viaggio d'istruzione.

Gli alunni dovranno versare la restante quota prevista entro la data indicata dal docente responsabile tramite avviso scritto.

Tutti i versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente sul conto corrente della scuola, a cura dei genitori o del docente responsabile.

N.B. In caso di rinuncia la quota versata al momento dell'adesione (caparra) non sarà rimborsata. Il saldo individuale potrà subire aumenti in seguito ad eventuali rinunce.

Competenze

I docenti responsabili procederanno agli abbinamenti delle classi, tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative, delle condizioni di sicurezza e di equità della spesa.

Si ricorda che il Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione decide le visite da effettuare, approvando le proposte dei docenti.

Nel caso di soggiorni studio o settimana bianca i Coordinatori, in base alle delibere dei vari Consigli, effettueranno un sondaggio tra gli alunni delle classi interessate per verificare le adesioni.

Spettano ai docenti responsabili e alla segreteria le seguenti competenze:

- richiedere alle diverse agenzie di viaggio i preventivi;
- preparare un prospetto delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e dei soggiorni studio per evitare sovrapposizioni;
- raccogliere e controllare i documenti necessari;
- controllare l'avvenuto pagamento delle quote di partecipazione;
- provvedere a tutti gli altri adempimenti burocratici previsti dalle norme vigenti.

INIZIATIVE RICREATIVE DI PLESSO O DI ISTITUTO, ANCHE FUORI DALLA SEDE PROPRIA

I singoli plessi possono aderire ad iniziative ricreative, programmate dai docenti e/o dalle famiglie di concerto con le scuole anche fuori dalla sede scolastica e in orari non coincidenti con le lezioni, purché rese note ai Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe, e inserite nella programmazione del POF annuale, o integrata in corso d'anno in regolari sedute collegiali.